

lo sport

Calcio Martucci incaricato di concludere le trattative

Italia-URSS si forà nel 1961?

I tennisti sovietici dovrebbero partecipare a primavera al torneo di Roma

Il capo dell'Ufficio stampa del CONI e segretario particolare di Onesti, dott. Donato Martucci, si è recato in questi giorni a Mosca per incontrarsi con i maggiori dirigenti dello sport sovietico onde incrementare i rapporti sportivi tra l'Italia e l'URSS. Martucci sarebbe latore di un piano organico e dettagliato sul quale il CONI mantiene ufficialmente il massimo riserbo. Tuttavia dalle indiscrezioni pubblicate ieri mattina dal foglio sportivo "Pravda" si apprende che i principali iniziative riguarderebbero il tennis, l'equitazione ed il calcio. Più particolarmente Martucci inviterebbe i tennisti sovietici ai campionati internazionali di Roma della prossima primavera e i cavalieri della URSS ai mondiali di equitazione in programma a

TOTOCALCIO

Atalanta-Sampdoria	1 x
Florentina-Udinese	1 x
Genoa-Roma	1 x
Lancense-Juventus	1 x 2
Lazio-Bologna	1 x 2
Milan-Alexandria	1 x
Padova-Inter	1 x
Palermo-Bari	1 x
Spal-Napoli	1 x
Catanzaro-Terestina	1 x
Pistoiese-Pisa	1 x
Parma-Cosenza	2
Partite di riserva:	
Catania-Venezia	1 x
Trapani-Sirausa	1 x

Domani il G.P. d'Argentina

All'assalto di Brabham

La gara è valevole per il campionato mondiale Hill tra i favoriti - L'anno buono per Moss?

Domani sulla pista dell'autodromo Municipale di Buenos Aires, riprenderà la sfida Ferrari-Cooper per il campionato mondiale di scuderie. Il 1960 sarà l'ultimo anno di vita per le gare di formula uno - così hanno deciso i saloni di Hialeah - Commissione sportiva internazionale. Gli schieramenti ufficiali del G.P. d'Argentina saranno i seguenti: Ferrari: Phil Hill, Allison, Von Trips, Gonzalez; Cooper: Brabham, Clark, Lotus; Ireland, Stacey; Cooper - Maserati: Mendicino; Porsche: Gregory. Come vedete manca l' Aston Martin che avrà in Salvadori e Trintignant, quest'ultimo provvisoriamente alla Cooper, piloti ufficiali per il fatto che le vetture di scuderia di David Brown non sono ancora pronte. La Aston Martin, che ha rinunciato al campionato mondiale, si è dedicata esclusivamente ai gran premi di formula uno, è intenzionata a non ripetere l'errore dello scorso anno ed entrerà in campo. Brabham sarà certa di poter reggere il confronto con le Case concorrenti. Nel segreto delle officine stanno lavorando diligentemente anche la Scuderia e la Wilkes. Due macchine americane. La novità della stagione dovrebbe appunto essere data dalla partecipazione di un indiano al campionato mondiale. Al di là dell'Oceano c'è Lance Reventlow, il figlio di Barbara Hutton (quindi un miliardario) di 26 anni, lavora attorno alla Scuderia (Scarab). «Stremo pronti nel '60 ha detto il giovanotto. E se avremo un po' fortuna, gli europei si accorgeranno che gli americani non vanno forte solo ad Indianapolis...»



BRABHAM, l'uomo da battere

«Tra un mese o due potrebbe tornare in lizza anche la Vanwall. Tony Vandervell affiderebbe nuovamente la sua vettura all'almignatissimo Brabham il quale ha tentato di Enzo Ferrari di volersi ritirare dalle corse, ma chissà se terrà fede ai suoi propositi. Con la Vanwall, pur essendo alquanto lenta, il pilota Brooks si è trovato a suo agio, difatti nel '58 il suo agio volente - vinse i gran premi del Nord America e di Monza. A conti fatti, è da prevedersi una annata assai interessante. In altre parole si può dire che la formula uno - mostra un bellicismo nuovo...»

Le prove

BUENOS AIRES, 5. - Lo sveglio Jack Bonnier (BRM) ha battuto il primato del giro della pista automobilistica di Buenos Aires nel corso delle prove del 5 febbraio. Il tempo: 1'12" e 1/10. Bonnier ha percorso i 10,302 chilometri in 133,8 giri di media. Il record di Enzo Ferrari del 1957 ad oggi è molto superiore. Sono stati anche registrati un gran numero di edifici marziani, ma lo preferiva il marziano naturale di prima. Da notare che Vittorio Fossati, presidente della Federazione, ha dichiarato: «Siamo molto lieti del primato di Fossati e Staley. E' bello sapere che gli atleti vivranno insieme per tutto il periodo che dovrebbe creare un'atmosfera di amicizia fra tutti...»

Le due conferenze a Roma e Milano

Martedì verrà illustrato il III Giro della Sardegna

Negli uffici della Regione sarda a Roma si sono incontrati l'assessore alla trasiezione e del lavoro sarda, stato della Sardegna on. De Biasi e i componenti il comitato organizzatore della Settimana Ciclistica Internazionale Sarda per un esame della situazione organizzativa. L'on. De Biasi ha preso atto con compiacimento delle linee programmatiche della manifestazione e del lavoro sarda stato per dare concretezza al piano organizzativo e d'intesa con il presidente della Regione sarda

Venezia subito dopo le Olimpiadi e tratterebbe la conclusione del doppio incontro calcistico fra le nazionali d'Italia e della URSS già proposto dai dirigenti sovietici. (Si capisce che anche i cavalieri ed i tennisti italiani saranno a loro volta invitati in URSS). Il doppio confronto calcistico dovrebbe aver luogo nella stagione 1961 secondo le proposte italiane.

La proposta dei dirigenti italiani di rinviare al 1961 il confronto non riusciamo a spiegarla poiché le giustificazioni addotte che «la selezione sovietica per ragioni climatiche è costretta a svolgere la sua attività nel periodo maggio-novembre» non convince appieno. Ammesso, infatti, che ragioni valide impediscano alla Federazione di trattare l'incontro per il prossimo maggio o i primi giorni di giugno perché non cercare di concludere l'incontro per il prossimo autunno dal momento che un match Italia-URSS è certamente sentito dagli sportivi italiani? Le sole ragioni climatiche non bastano a chiarire la posizione di Agnelli e soci poiché esse saranno nel '61 esattamente uguali a quelle del '60.

L'importante, s'intende, resta il fatto che si raggiunga l'accordo che si raggiunga in primavera o in autunno, nel 1960 o nel 1961 è infatti un particolare secondario. Sapremo nei prossimi giorni quali saranno i frutti delle trattative in corso.

Alain Giletti in testa agli europei di artistico

GARMISCH PARTENKIRCHEN, 5. - Con una perfetta esecuzione Alain Giletti si trova al comando della classifica degli europei di artistico. Segue il francese Felsinger e il tedesco Schwab. La classifica generale è la seguente: 1) Alain Giletti (Francia) punti 10 (920/2); 2) Felsinger (Austria) p. 21 (833/2); 3) Schneider (Germania) p. 25 (806/4); 4) Calmo (Francia) p. 31 (806/6); 5) Gutzeit (Germania) p. 42 (739/9); 6) Clement (GB) p. 63 (729/19); 7) Jones (Australia) p. 67 (726/21); 8) Klobberg (Olanda) p. 68 (726/6); 9) Jones (GB) p. 91 (624/5); 10) Mikhalchuk (URSS) p. 92 (623/9); 11) Huber Koopfer (Svizzera) p. 97 (572/9); 12) Heinrich (Austria) p. 107 (522/13); 13) Sergio Bressanelli (Italia) p. 116 (609/5).

NOTIZIARIO OLIMPICO DA SQUAW VALLEY

I doganieri di Reno severissimi con gli sciatori

Sorpresi del paesaggio gli azzurri - Attesi i sovietici - La calma di Carol Heiss

(Nostro servizio particolare) SQUAW VALLEY, 5. - La comitiva degli sciatori azzurri è giunta a Squaw Valley. Tutti gli azzurri godono buona salute, ma appaiono un po' stanchi per il lungo viaggio, prima in treno poi in aereo (da Zurigo a Reno) e poi in auto. Gli azzurri hanno trovato lo scenario diverso da quello che avevano immaginato. «Noi siamo abituati alle Agli, montagna più alte. E' molto bello qui, ma i monti sono troppo piccoli», ha detto il capitano Fossati. I Marchelli, che insieme a Bruno Alberti era già stato a Squaw Valley, ha suggerito di spostarsi su una montagna più alta. «I cambiamenti avvenuti dal 1957 ad oggi mi hanno molto impressionato», ha detto il capitano Fossati. «E' la legge americana che vuole così». Si è inteso appreso che la squadra dell'URSS e partita da Mosca il 4 febbraio. «L'ogni probabilità vincerà domani sera a Squaw Valley. Una delle persone più tranquille qui a Squaw Valley, è Carol Heiss, la regina del pattinaggio artistico mondiale. «Si ha l'impressione che la bella Carol esibirà il prossimo cimento olimpico come ordinario amministratore. La ventenne studentessa dell'Università di New York, favorita per una medaglia d'oro, si è allenata ieri per la prima volta su una pista di hockey all'aperto. «E' la prima volta che sento bene di due settimane», ha spiegato. «Le Hoiss ha fatto una serie di pirouette ed altri salti, la guida del suo allenatore Pierre Binet. Ma il giudizio non era il suo. Non si sentiva a suo agio e se ne è andata».



Oggi e domani la pista di Daves sarà teatro del campionato del mondo di velocità di pattinaggio. Le specialità nelle quali i pattinatori più veloci del mondo si batteranno sono i m. 500, 1.500, 3.000 e 10.000. Nella foto: il finlandese JAEVIVINEN, campione del mondo uscente

Le due «grandi» in trasferta rispettivamente a Vicenza e a Padova

La Juventus e l'Inter alla frusta nel Veneto

Milan e Fiorentina sperano in un «rilancio» - Palermo-Bari: derby della salvezza - La Roma a Genova e il Napoli a Ferrara - La Lazio ospita il Bologna

Amante della buona tavola e dei piaceri della vita, cordiale, sempre sereno e sorridente. «Gipo» Viani è per natura un ottimismo: natura che lo rende ancora non si da per vinto, che ancora spera in una vittoria finale del Milan, nonostante tutte le apparenze siano favorevoli alla Juventus. «Ma io appartengo spesso ingannano», dice, «giorno fa mi trovo "Gipo" commentando le conclusioni del girone di andata e quando è bene cercare di andare più in fondo, di arrivare alla sostanza. Così io sento che quattro punti di vantaggio della Juventus potrebbero anche essere annullati nel girone di ritorno, quando il Milan avrà fatto un buon tempo. Firenze ed il Napoli dell'Inter e chissà poi che la squadra di Cesarini non cada anche a qualche altro "trabocchetto"». Potrebbe accaderci già nella prima giornata.

Ed in effetti bisogna riconoscere che più la trasferta alla Juventus e chiamata domani potrebbe costituire una autentica trappola. Il Lancosini di Lecce infatti è una squadra bene organizzata, solida, animata dalla vitalità e dalla volontà propria dei provinciali, vuole sembrare essersi ripresa dagli sbandamenti del periodo iniziale. Insomma il Lancosini ha tutte le carte in regola per farcela. Così io sento che quattro punti di vantaggio della Juventus potrebbero anche essere annullati nel girone di ritorno, quando il Milan avrà fatto un buon tempo. Firenze ed il Napoli dell'Inter e chissà poi che la squadra di Cesarini non cada anche a qualche altro "trabocchetto"». Potrebbe accaderci già nella prima giornata.

sta domenica contro il Palermo per esempio potrebbe urtarsi le speranze di Viani. E non solo perché il Milan avrà la facile partita con l'Alessandria dovrebbe avvantaggiarsi immediatamente sulla capitolata roccia chiedendo uno o due punti a seconda dei casi, ma anche perché due prove negative consecutive potrebbero pregiudicare una esatta bianconera.

Ma una battuta di arresto della capitolata non avvantaggierebbe solo il Milan; potrebbe rinfacciare le speranze della Fiorentina (quarta in classifica) che della partita con l'Udinese potrebbe fare il trampolino di lancio per una buona prestazione. Comunque vadano le cose a Vicenza potrà e probabile che i viola tornino ugualmente al risultato salendo almeno un altro gradino: lo fa credere la difficoltà del compito cui è chiamato l'Inter. Il calcio che per di più è capace di uno «sprint» finale irresistibile. Anche l'Inter che non gioca più di mezz'ora e che in quel lasso di tempo non riesce a mettere seriamente in pericolo il risultato dovrebbe trovarsi infatti in gravi angosce contro una squadra rocciosa, potente, volenterosa, sulla capitolata roccia di più e capace di uno «sprint» finale irresistibile. Anche l'Inter che non gioca più di mezz'ora e che in quel lasso di tempo non riesce a mettere seriamente in pericolo il risultato dovrebbe trovarsi infatti in gravi angosce contro una squadra rocciosa, potente, volenterosa, sulla capitolata roccia di più e capace di uno «sprint» finale irresistibile.

Resta nelle mani del messicano il titolo mondiale dei «gallo»

Becerra troppo forte per Halimi che finisce per la seconda volta K.O.

L'epilogo del combattimento si è avuto a 48" dall'inizio del nono tempo



La fine di Halimi-Becerra: colpito al cuore e al mento il francese è crollato al tappeto. Mentre l'arbitro conta Halimi si rivolgerà su se stesso e poi tenterà di rialzarsi aggirandosi alle corde. Ma quando l'arbitro scenderà l'out - il francese sarà ancora in ginocchio. Le quattro fasi che pubblichiamo mostrano da sinistra Halimi appena caduto a terra con Becerra minaccioso vicino, l'arbitro che interviene per far allontanare Becerra, l'arbitro che conta Halimi e l'arbitro che si appressa a proclamare vincitore il messicano mentre Halimi è ancora aggirato alle corde. Sul cartellino dell'arbitro Hart, Halimi risultava in vantaggio ai punti per 75-77, su quello del giudice Thomas e Latta per 74-78 e 73-78

L'avversario soltanto la quarta ripresa dominando, o comunque terminando in vantaggio, in tutte le altre. In alcune occasioni il francese si è trovato in difficoltà, ma sempre se l'è cavata egregiamente grazie alla sua mobilità. Alla seconda ripresa Halimi ha tenuto il messicano con un uppercut al mento e il campione ha dovuto mettere le mani a terra per un attimo. Nel terzo round Becerra ha accusato un altro uppercut allo stomaco («Me la sua vista brutta ma non ho disperato», commenterà alla fine del match il campione del mondo) e nel quarto l'uscita da un violentissimo colpo a corpo ha riportato una leggera ferita all'arcata sopra cigliare.

Prima di finire al tappeto, insomma, Halimi aveva boxato con molta intelligenza. Spesso il piccolo francese si era messo con eleganza e disinvoltura, «danzando» nel ring, e ammantando all'avversario un intelligente trattamento a sandwich: colpo veloce poi fuga ed azione, quindi avvicinamento fulmineo e nuovo colpo, poi ancora fuga... Di fronte a questa tattica il campione era rimasto evidentemente imbambolato, e per più volte si era avuta netta l'impressione che soltanto prima del limite Becerra avrebbe potuto batterlo.

L'attesa è particolarmente emozionante in quanto qui a Cortina tutti si augurano che l'equipaggio di Zardini riesca a dare all'Italia il secondo titolo della specialità come si ricorda, infatti, che domenica fa il «falso volante», con Enzo o Monty, un coppia con Averbah ha conquistato il titolo del bob a due.

Nelle gare di domani la posizione di Zardini non è altrettanto facile nelle prove preliminari, le equazioni del tedesco Roesch e quello di Monty; hanno dimostrato di poter «scambiettare» il favorito della specialità, per lo meno è impegnato al massimo. Nelle prove della vigilia, specie il tedesco si è classificato alle spalle di Zardini per pochi centesimi: un nonnulla basta all'equipaggio azzurro per perdere l'ex suo vantaggio con quale parte favorito.

Da oggi i mondiali a Cortina Zardini favorito nel "bob a 4"

Ma gli equipaggi del tedesco Roesch e quello di Monty lo tallonano da presso

CORTINA D'AMPEZZO, 5. Dopo le note vicende atmosferiche che hanno impedito il secondo titolo della specialità, ecco ora alla vigilia dell'attentissima competizione.

L'attesa è particolarmente emozionante in quanto qui a Cortina tutti si augurano che l'equipaggio di Zardini riesca a dare all'Italia il secondo titolo della specialità come si ricorda, infatti, che domenica fa il «falso volante», con Enzo o Monty, un coppia con Averbah ha conquistato il titolo del bob a due.

Nelle gare di domani la posizione di Zardini non è altrettanto facile nelle prove preliminari, le equazioni del tedesco Roesch e quello di Monty; hanno dimostrato di poter «scambiettare» il favorito della specialità, per lo meno è impegnato al massimo. Nelle prove della vigilia, specie il tedesco si è classificato alle spalle di Zardini per pochi centesimi: un nonnulla basta all'equipaggio azzurro per perdere l'ex suo vantaggio con quale parte favorito.

D'altra parte proprio nella prova di ieri il tedesco Roesch ha dimostrato un grande regolarità su questo fattore punteranno gli uomini della Germania per ereditare il titolo mondiale del bob a quattro, appartenente agli americani che lo hanno conquistato lo scorso anno a St. Moritz.

Molto male che a ridosso dei tedeschi c'è il nostro secondo equipaggio, quello di Monty: un'approfondita di una qualsiasi «distrazione» dell'avversario per tentare di conquistare anche questo secondo titolo: la cosa d'altra parte non sembra affatto improponibile, visto che il nostro equipaggio proprio per un'altra stupenda prova di forma e di coraggio.

Domani contro il Bologna

La Lazio con Carosi al posto di Carradori

Per l'incontro con il Bologna, Carradori sarà costretto a fare a meno anche di Carradori. Infatti, come se gli incidenti subiti da Molino e da Martini non avessero già reso difficile il compito del capitano, la Lazio ha anche avuto un'altra sventura: il capitano Carradori ha accusato un colpo al ginocchio sinistro a seguito del recupero del Genoa, rendendo necessaria una sua sostituzione.



Le sciatrici olimpioniche italiane Pia Riva (a sinistra) e Carla Marchelli in amichevole conversazione con Ely Grench, impiegata del servizio ricevimento degli olimpionici. Sul fondo Tom Rogers anch'egli della stessa servizio. La foto è stata scattata all'arrivo della squadra italiana a Squaw Valley (Radiofoto all'Unità)

La preparazione è terminata ieri per entrambe le squadre. La Lazio ha condotto per circa mezz'ora una seduta atletica al Tor di Quinto. Enrico Assereto, rispettivamente al posto di Gigliola e di Grimm, parteciperà con le equazioni di precedentemente annunciate, ecco le formazioni delle due «formazioni» per gli incontri di domani: Lazio: Lovati, Lo Bue, Eufemi, Carosi, Janich, Prini, Ascherini, Totzi, Rozzoni, Bertoni, Bazzani.

Questa invece la Roma antitenua: Indicini, Giuvana, Corini, Zaccilli, Losi, Guarnarelli, Orlando, Restini, Manfredini, David, Selimsson. Della comitiva giallorossa che parteciperà alla gara, si sa che fanno parte anche Bernardini e Castellazzi.

Nella Roma, alla vigilia della partenza, Foni ha confermato i ritardi di Orlando, anziché di Castellazzi come si era creduto in un primo tempo, e di Gigliola.

Il Premio Orbigny oggi alle Capannelle

La prova di centro della riunione di oggi alle Capannelle sarà il Premio Orbigny. Questa, gli sportivi romani attendono una prova positiva. Dal canto suo il Prefetto, tra cui il presidente della manifestazione, milita qui Pedretti, centro della rappresentativa italiana di Gino di Bellaterra del tutto per ostacolare la gara dei romani.

Jack Brabham, dunque, dovrà resistere, dunque, a Buenos Aires il primo assalto. Uno dei suoi avversari più temibili sarà certamente il lunatico Stirling Moss, che è portatore dell'australiano, oltre a Cooper... ma è libero di fare tutti i suoi comodi. E inutile ripetere il giudizio che abbiamo dato più volte di Moss: prendiamo com'è, con i suoi pregi e i suoi difetti e stiamo a vedere. Vuole o volere, Stirling ha i numeri per conquistare i più grandi trofei, anzi: in giornata di vena, quando sa dosare le sue forze e quelle della macchina, nessuno è in grado di contrariargli il successo. E se quest'anno Moss deciderà di non passare - come nella scorsa stagione - da una vettura all'altra, è probabile che realizzi il suo sogno. Da due anni, per la frenesia di voler strafare, il pilota inglese si